

Il libro di Giona: introduzione

Ho scelto un libro dell'Antico Testamento, in genere poco conosciuto, che ha un pregio: è corto. Lo si legge in meno di 10 minuti, è fatto di 4 piccoli capitoletti ma con un contenuto molto profondo. Si tratta del libro di Giona.

Essendo un'introduzione al libro inizio con alcune questioni preliminari. Giona è uno dei 12 profeti minori. Non significa che, essendo minori, hanno contenuti secondari. Più che altro è una questione di dimensioni. A confronto dei grandi profeti come Isaia, Geremia, Ezechiele, questi hanno materiale più limitato. Il libro di Giona è il più breve in assoluto.

L'origine

L'autore dello scritto non è certamente Giona, che ne è piuttosto il protagonista. Alcuni indizi all'interno dell'opera fanno pensare che l'epoca di composizione sia tra il V e il IV sec. a.C. Un profeta di nome Giona, figlio di Amittai, è ricordato nella Bibbia (2Re 14,25) ma è difficile pensare che il libro sia una narrazione storica delle sue vicende; piuttosto l'autore potrebbe essersi liberamente ispirato a quella figura per costruire il proprio racconto. È anche difficile stabilire con precisione le circostanze di composizione del libro. Sembra, però, che esso intenda criticare posizioni di chiusura presenti tra gli Ebrei, preoccupati soltanto di preservare le proprie tradizioni; l'autore li inviterebbe a una missione nei confronti delle genti.

Le caratteristiche

Il libro di Giona è pervaso da un tono ironico, dovuto all'abilità narrativa dell'autore. L'originalità è anche nella conclusione interlocutoria (4,10-11): si tratta di una domanda a cui il lettore è chiamato a rispondere. Essa fa emergere l'universalità dell'amore e della misericordia di Dio. Diventa così chiaro che la parola divina di condanna, anche quella rivolta ai popoli nemici d'Israele ("Ninive sarà distrutta": 3,4) non mira tanto alla punizione, quanto alla conversione.

I contenuti

A differenza degli altri libri profetici, Giona non contiene né oracoli né visioni. Non è nemmeno da classificare tra i libri che trasmettono ricordi "storici". È piuttosto un racconto didattico, una novella, che ha per protagonista un profeta, Giona appunto, che si oppone alla missione affidatagli da Dio.

Il contenuto del libro di Giona può essere così riassunto:

- Missione di Giona e suo rifiuto (1,1-16)
- Preghiera di Giona (2,1-11)
- Predicazione a Ninive e conversione dei suoi abitanti (3,1-10)
- Dio agisce usando misericordia anche nei confronti di un popolo che non è il "suo" popolo (4,1-11)

È un testo narrativo mentre tutti i libri profetici hanno una serie di oracoli in forma poetica. In Giona c'è solo un salmo che viene detto dal personaggio principale ma il resto sarà una storia che oscilla tra favole per bambini e contenuti molto profondi per menti adulte.

Questo piccolo libro differisce da tutti gli altri libri profetici. Come detto è unicamente un racconto che tende ad istruire: narra la storia di un profeta disobbediente che vuole dapprima sottrarsi alla sua missione e che poi si lamenta con Dio del successo inatteso della sua predicazione.

Se noi lo caliamo nella mentalità di oggi, il libro è molto più facile da capire come lo sono gli errori commessi dal profeta. Se invece ritorniamo al III o IV sec. a.C – dove è probabile la formazione definitiva di questo testo – la storia è molto più scioccante. La città di Ninive era recepita dagli ebrei come “la grande pervertita”. A Giona viene affidato con sorpresa l'inatteso compito di predicare a dei condannati. Ma a Dio importa come i credenti si relazionano e trattano le persone che sono profondamente diverse da loro e lontane da Lui.

Per concludere questa parte introduttiva diciamo che il libro è diviso in due macroscopiche parti. Il primo e secondo capitolo parlano della chiamata di Giona e il suo naufragio. Il terzo e quarto capitolo parla della seconda chiamata di Giona e che lo porta a capire come pensa e agisce Dio.

Consiglio di leggere integralmente il libro prima di iniziare l'approfondimento del testo!